

Incontro a Cavareno, Val di Non, 13 ottobre 2024

Questo incontro ha preso avvio dalla visita del direttore dell'APE, Pedro Morais, nel nord Italia che, avendo l'opportunità di visitare nuovamente la Val di Non, si è reso disponibile ad incontrare l'AACS e l'associazione "Amici della Natura" di Ledro.

L'obiettivo di questo incontro a Cavareno era quello di riflettere sullo stato di avanzamento del progetto SMA ERASMUS, su come i risultati delle visite in Portogallo e Spagna stanno influenzando l'attuale attività di AACS e anche di discutere alcune idee per possibili progetti futuri che possano integrare tutte le associazioni coinvolte.

La parte iniziale è stata la presentazione degli Amici della Natura di Ledro, un'associazione limitrofa che ha una grande esperienza nell'azione ambientale, nel volontariato e nel coinvolgimento di bambini e ragazzi. Ha anche un'attività su due siti UNESCO (le Palafitte del Lago di Ledro e il Alpi Ledrensi e Riserva della Biosfera della Judicaria).

Per quanto riguarda le questioni relative alla pratica dell'ecoturismo in Val di Non, l'incontro è stato incentrato sul binomio problemi/bisogni e soluzioni.

Alcune esigenze di lavoro da sviluppare in futuro

- Maggiore coinvolgimento della gente del posto nell'AACS, specialmente degli studenti e dei giovani.
- Necessità di un rapporto più forte tra la popolazione locale/agricoltori e i visitatori.
- Trovare strategie per valorizzare il patrimonio locale e la cultura locale e fornire una migliore comprensione della loro importanza e dell'importanza della Val di Non per il mondo.

Come avvicinarsi ad alcune soluzioni di ecoturismo:

- La questione della salute, in quanto preoccupazione rilevante per la maggior parte delle persone, può essere collegata al potenziale culturale e naturale esistente in Val di Non. Le antiche tradizioni e storie, gli oggetti e le manifestazioni culturali, la diversità e la qualità di una vasta gamma di piante selvatiche e il loro utilizzo per il benessere, sono elementi rilevanti che possono dare un spunto per creare nuovi prodotti turistici e anche stimolare ad un maggiore coinvolgimento della popolazione locale.
- Il patrimonio naturale e culturale esistente può essere esplorato in modo più profondo con l'interpretazione del patrimonio, identificando curiose relazioni tra il mondo naturale e quello culturale e aumentando l'interesse dei visitatori per questo contesto singolare.
- Nuovi prodotti (tradizionali, innovativi, fatti a mano, biologici, ecc.) possono essere promossi per collegare i visitatori agli agricoltori e agli artigiani locali.
- Creare nuove attività da promuovere nella popolazione locale:
 - a) un nuovo coinvolgimento nelle attività turistiche: la Val di Non può dare un contributo significativo per ridurre i problemi di over-turismo e stagionalità nel turismo in generale nella regione;
 - (b) più salute, felicità e amicizia, come valori centrali che possono essere condivisi con i visitatori.
- La geologia, l'ambiente naturale, la cultura

Un'idea emersa durante l'incontro è stata la creazione di un progetto per studiare le connessioni del Cammino di Santiago della Val de Non con tutto il patrimonio circostante (naturale e culturale) e progettare nuovi servizi (personali e non personali) che forniscano una migliore comunicazione con i visitatori della Val di Non, i quali si sentiranno quindi meglio coinvolti. Questo progetto può avere il collegamento con "Interpret Europe", in quanto principale associazione in Europa in questo campo.

Oltre alla "regione delle mele" c'è un vasto mondo culturale e naturale da scoprire nella Val di Non!